

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano stralcio per il bacino del
torrente Samoggia
*aggiornamento 2007***

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 3

Località: ***Piastrella***

Comune: ***Monte San Pietro***

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/03/2000

Nome del compilatore: Dott. Domenico Preti e Dott. Marcello Nolè

Aggiornamento: settembre 2004

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n° 2142/2157/2219/2246/2337/2350/2387

LOCALITA': Piastrella

COMUNE: Monte San Pietro

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Samoggia

2. CARTOGRAFIA

Tavoletta IGM 1:25.000:

F 87 III SE

Numero della sezione CTR 1:10.000: 220140 Monte San Pietro 237020

Numero della sezione CTR 1:5.000: 220143 Ponzano 237024

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (I^a fase)

Pericolosità

classe: P3-P4

Rischio

classe: R2-R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda

- date di attivazione

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

5.1. edificato residenziale:

centro abitato

nucleo abitato

prevista espansione urbanistica

5.2. insediamenti produttivi:
 industriali:

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore	Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Insufficiente	Non presente
Canale tributario	Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Insufficiente	Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-Agraria

Fosso collettore	Sufficiente	Insufficiente	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>
Fosso di guardia	Sufficiente	Insufficiente	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>
Fosso livellare	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Solco acquaio	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Drenaggio sotterraneo	Sufficiente	Insufficiente	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti alle Unità Plioceniche ed alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Argille Varicolori della Valsamoggia: zona a sud e a valle dell'abitato di Mongiorgio e zona a sud e a monte dell'abitato senza toponimo; comportamento tendenzialmente instabile, soggetto a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità, nonché a intensi fenomeni di erosione superficiale che possono dar luogo a forme proto-calanchive e calanchive.
- Complesso Caotico ("Argille Scagliose"): zona dell'abitato senza toponimo in fregio alla strada "della Bazziganta"; comportamento tendenzialmente instabile, soggetto a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità, nonché a intensi fenomeni di erosione superficiale che possono dar luogo a forme proto-calanchive e calanchive.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono tutti i terreni argillosi appartenenti alle due formazioni.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'abitato senza toponimo in fregio alla strada "della Bazziganta" sorge sul crinale argilloso che sottende, verso ovest, un vasto fenomeno calanchivo piuttosto attivo e regressivo, mentre il versante verso est appare più dolce e condotto a seminativi o occupato da praterie ruderali o permanenti con radi arbusti ed individui arborei (alcuni rappresentano dei rimboschimenti), con la superficie topografica resa ondulata da concavità e convessità dovuta a plasticizzazioni e soliflussi.

Il dissesto presente nell'area F è l'area calanchiva vera e propria, in relativamente rapida retrogressione per intensi fenomeni di erosione superficiale diffusa ed incanalata e per scivolamenti rotazionali e traslazionali, arrivando a coinvolgere la strada "della Bazziganta", alcuni edifici rurali, nonché le pertinenze della linea di villette poste sul crinale del nucleo abitato senza toponimo. L'attività del calanco esercita trazione anche sulla parte più meridionale dell'unità idromorfologica, dove si verificano fenomeni di plasticizzazione e lenta traslazione nei coltivi soprastanti.

L'area G giace sull'ala destra del bacino imbrifero del Rio di Gallina, ed è interessata da plasticizzazioni e traslazioni lente, nonché da qualche episodio di erosione incanalata; anche questi fenomeni sono giunti ad interessare la strada "della Bazziganta".

I fenomeni presenti nell'area H sono scivolamenti traslazionali di un paio di metri di profondità dovuti all'azione erosiva e perciò di scalzamento al piede del Rio di Gallina.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area F: strada "della Bazziganta", villette del nucleo abitato senza toponimo.
- Area G: strada "della Bazziganta".
- Area H: praterie permanenti, arbusteti, alveo del Rio di Gallina

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area F: strada "della Bazziganta": interferenza grave; villette del nucleo abitato senza toponimo: interferenza grave (una villetta ed un fabbricato rurale distrutti o lesionati gravemente), marginale-potenziale (aree cortilive di tre-quattro villette), potenziale (edificio rurale in corso di ristrutturazione denominato Piastrella).
- Area G: strada "della Bazziganta": interferenza grave.
- Area H: praterie permanenti, arbusteti, alveo del Rio di Gallina: interferenza significativa.

7.5 Proposte di intervento

Area F: villette del nucleo abitato senza toponimo: l'assettamento della parte alta di un calanco risulta molto difficoltoso (e dispendioso) a fronte di risultati parziali e temporanei: probabilmente una soluzione drastica come il trasferimento dell'abitato potrebbe essere praticabile, anche se in questo caso i costi sarebbero molto elevati. Comunque la situazione va monitorata attentamente poiché il rischio per i beni immobili e per gli abitanti è molto elevato; strada della "Bazziganta": opere di consolidamento della pendice e di sostegno per la sede stradale sono state realizzate recentemente sotto forme di gabbionate e scoline realizzate in finsider, tuttavia i loro effetti non appaiono destinati a durare nel tempo, infatti le scoline sono state completamente scompagnate e la gabbionata da segni di cedimento.

Area G: opere di consolidamento della pendice immediatamente sottostante e di sostegno per la sede stradale (qualche palificata in legno è già stata realizzata, ma non reggeranno a tempo indeterminato); regimazione delle acque superficiali, opere di regimazione idraulica dell'alveo del Rio di Gallina (valide anche per i fenomeni presenti nell'area H).

8. ZONAZIONE

Cfr. cartografia 1/5.000 allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La perimetrazione comprende la **zona 1**, la **zona 2**, la **zona 3** e la **zona 5**

Su tutte le aree sottoposte a perimetrazione dovranno essere applicate scrupolosamente le norme relative alla conduzione dei terreni, alla regimazione idrica superficiale, agli usi del suolo, alle fasce di rispetto delle sedi stradali e fluviali previste dall'art. 13 dalle norme del presente piano.

- Valutare l'opportunità del trasferimento dell'abitato e di conseguenza l'abbandono della strada di crinale o comunque il suo spostamento più verso est.